



LA CISL SCUOLA DIFENDE IL DIRITTO DELLA PENSIONE A 60 ANNI PER LE DONNE

BASTA CON LE MISTIFICAZIONI!

La norma sul pensionamento a 60 anni fu fatta proprio per evitare discriminazioni con quanto avviene nel privato, dove le donne vanno in pensione a 60 anni, pur potendo proseguire, se vogliono, fino a 65.

Nessuno quindi *“costringe”* la donna che lavora nel pubblico impiego ad andare in pensione a 60 anni: è lei che **liberamente** lo decide.

Noi vogliamo che questa possibilità continui a esserle data.

Il governo gliela vuole togliere.

La sentenza della corte europea denuncia pertanto una discriminazione che non esiste: il Governo farebbe bene a impegnarsi, prima di tutto, per chiarire in sede U.E. come stanno davvero le cose.

Oggi assistiamo invece ad una condotta schizofrenica:

- ✓ da una parte, si vuol limitare la possibilità delle donne di andare in pensione;
- ✓ dall'altra, si manda in pensione a forza (art. 72, L. 133/08) chi non ci vorrebbe andare.

**DICIAMO NO a interventi che penalizzano
le condizioni di lavoro e di vita della donna.**

**DICIAMO NO a modifiche delle regole sulla previdenza
senza il dovuto confronto con le organizzazioni sindacali.**

Roma, 9 marzo 2009